



MOVIMENTO & INTELLETTO

PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA E PREVENTIVA

Cos'è La psicomotricità?

Crescere e star bene con gli altri significa **diventare capaci di instaurare relazioni positive** sia con i propri coetanei che con gli adulti significativi, saper ascoltare e collaborare, imparando a gestire i momenti di difficoltà e di conflitto.

Per il bambino in età scolare questo significa riuscire a superare progressivamente la dimensione egocentrica che caratterizza questa età, imparare a mediare tra i propri desideri e quelli degli altri e condividere il piacere di stare assieme.

La pratica psicomotoria (metodo Aucouturier) viene proposta a gruppi di bambini **dai 3 ai 8 anni** allo scopo di accompagnare e sostenere ciascun bambino all'interno del suo personale percorso di maturazione per favorirne lo sviluppo affettivo, cognitivo e psicosociale. Nell'ambito di uno spazio appositamente attrezzato ed in un'atmosfera di sicurezza e serenità, il conduttore organizza l'insieme dello spazio, del tempo e dei materiali, dando ai bambini la possibilità di:

- Sperimentare il piacere di muoversi, fare esperienze con il proprio corpo, vivere bene nella propria pelle
- Trasformare il piacere di muoversi e giocare nel piacere pensare
- Organizzare il proprio pensiero a partire dalla strutturazione della propria identità corporea
- Costruire un rapporto equilibrato fra realtà ed immaginario
- Fare l'esperienza di vivere positivamente se stessi e le proprie possibilità di evoluzione e di crescita
- Favorire l'evoluzione di diversi canali comunicativi, il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività

L'attività di educazione psicomotoria può essere quindi considerata:

- Uno strumento educativo "globale" che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea
- Uno strumento di prevenzione del disagio, in quanto consente, da un lato di rilevare precocemente possibili segnali di difficoltà nello sviluppo del bambino e dall'altro è un aiuto nell'attenuazione e nella trasformazione dei fattori che all'interno dell'esperienza scolastica possono produrre disagio.



A chi è rivolta la psicomotricità?

A tutti i bambini delle classi della scuola d'infanzia e del primo ciclo elementare. mostrando quindi ampie prospettive di lavoro a diverse età e con obiettivi sempre nuovi volti allo sviluppo di competenze tipiche di questo periodo dell'età evolutiva.

La psicomotricità nella Scuola Primaria

In particolare, Il periodo della scuola primaria costituisce un periodo particolarmente ricco ed efficace per lavorare con i bambini. Essi infatti ben presto giungono a possedere strumenti operativi come la lettura e la scrittura, che possono favorire o comunque facilitare qualunque proposta di lavoro.

Inoltre anche dal punto di vista psicologico, cognitivo e relazionale sono in un periodo particolarmente recettivo e malleabile per cui interessi e motivazioni sono facilmente attivabili, così come forme di collaborazione tra pari e con gli adulti, e anche dal punto di vista cognitivo sono pronti a rispondere agli stimoli che si offrono loro sia sotto il profilo del ragionamento che sotto quello più strettamente culturale.

Inoltre gli interventi e le proposte si possono spalmare nell'arco di cinque anni, il che consente agli insegnanti in prima battuta, ma anche ad esperti esterni di avviare percorsi e proposte di approfondimento di cui si possono facilmente raccogliere frutti.

- Favorire lo sviluppo delle **abilità motorie**.
- Promuovere l'**espressività corporea** individuando eventuali problematiche d'inibizione motoria.
- Aumentare la **consapevolezza corporea**, favorendo la strutturazione dello **schema corporeo** e la **regolazione tonica**.
- Promuovere il **controllo dell'aggressività ed impulsività**.
- **incrementare la capacità attentiva**.
- **Promuovere le tappe principali della socializzazione** (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.)
- Favorire l'acquisizione dei **prerequisiti fondamentali dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo**:
 - **Spazialità** (nozioni spaziali su consegna verbale, orientamento nello spazio di sé stessi e degli oggetti, confronto dimensioni e distanze, seriazione, ricomposizioni immagini, riconoscimento di forme geometriche/non geometriche, conoscenza dello spazio gestuale).
 - **Temporalità** (confronto tra la durata di suoni, delle parole, delle situazioni)



- **Competenze dell'atto prassico** (pianificazione, ideazione ed esecuzione).
- **Operazioni matematiche concrete** (calcoli pratici che mimano operazioni della vita quotidiana).
- **Rappresentazioni delle lettere/ parole** (rappresentazione con il corpo o oggetto psicomotorio delle lettere nei vari caratteri).

Inoltre il progetto prevede l'inserimento dell'insegnamento e della pratica delle varie discipline sportive per dare la possibilità ad ogni singolo bambino di sperimentare le proprie capacità motorie e le proprie attitudini per poterli indirizzare ad una sana e genuina vita nello sport.

In conclusione:

La psicomotricità non è finalizzata al solo ambito clinico ma si sviluppa oramai dappertutto ed in costante crescita anche in realtà totalmente differenti quali scuole e contesti educativi come ludoteche, dove non si lavora su problematiche o carenze da curare piuttosto essa si colloca ad un livello di prevenzione, intendendo specificare e differenziare i diversi livelli di intervento

Come si articola il progetto?

Le attività di Psicomotricità si articoleranno nel corso dell'anno, in incontri programmati da un incontro settimanale 50 minuti per i bambini della fascia del primo ciclo elementare.